Gentile Avvocato
Leandro Chiarelli

rif.149/2008/RM/19/11

La ringrazio per avermi inviato, con cortese sollecitudine, la documentazione promessa nel corso della nostra telefonata.
Lei rappresenta la parte più sana del PD ed io, pur essendo della parte avversa, non ho alcun problema a dare spazio ai suoi documenti sul mio sito internet, che sta navigando a gonfie vele, come i miei sondaggi.
Questo vuole essere una piccola "vetrina" sempre più completa e trasparente su quello che avviene a Greve, che certi "personaggi" della politica vorrebbero invece tenere il più possibile nascosto.
Presto, se alle prossime elezioni conquisteremo il Comune, riusciremo a rendere più trasparente anche il suo sito internet e questo sarebbe ancora più possibile se io mi sbarazzassi dei miei detrattori interni, o comunque riuscissi a rendere inoffensive persone che in questi giorni sto sbugiardando "alla grande" e che purtroppo potrebbero aver venduto la loro anima al ... .
Comunque abbiamo già fatto un grosso passo in avanti, con la notizia che il Sindaco non si ripresenterà e mi ha fatto piacere essere indicato da qualcuno di "sinistra", come la causa di questa decisione, che ha il sapore di una resa.
Chi vincerà le prossime elezioni sarà sicuramente migliore del suo predecessore, chiunque esso sia.
Ma chi mi ha meravigliato di più in questi ultimi anni è stato proprio il Sindaco: chi avrebbe immaginato che questo presunto " santerellino" tutto casa, Chiesa e lavoro, si abbassasse a tali scorrettezze che, se non fosse per evitare di essere querelato di nuovo, oserei chiamare "ricatti"(come quello posto in essere contro la Coop, che Lei assiste), sicuramente studiati in combutta con la sua segretaria-direttore generale, per difendere una situazione ormai fuori da ogni controllo.
L'abuso del marito di Sua sorella non denunciato correttamente e per il quale non si è provveduto con una obbligatoria istanza di demolizione, pesa come un macigno sulla sua integrità morale.
Ho letto e riletto più volte la sua lettera che trovo ineccepibile oltre che corretta, sia sul piano formale sia sostanziale, ma Le consiglierei la necessaria azione penale, in caso di non accettazione della soluzione da Lei richiesta.
Non vorrei comunque essere nemmeno nei panni del collaudatore, Ing. Andrea Gonnelli, che dopo aver scoperto che tutto quello che io affermavo a primavera scorsa era vero, nella sua delicata situazione lavorativa e professionale (mi riferisco al suo lavoro presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Firenze), non ha ancora provveduto a denunciare, quanto di penalmente rilevante ha verificato, riguardo allo smaltimento illegale di terreno contaminato ed alla mancata bonifica del sito. Per ora è tutto, ma teniamoci in contatto, se anche a Lei fa piacere.

Cordiali Saluti

Roberto Migno

Roberto Migno